

**Montegrotto.** Salvata e ripulita una secolare quercia, scoperte anche delle antiche mura di sostegno

# Una ghiacciaia spunta sotto il bosco

*Molte sorprese dall'opera di bonifica dell'area verde di Villa Draghi*

di Sandro Bianda

**MONTEGROTTTO.** E' giunto a metà dell'opera il recupero dell'area boschiva e ripristino dei sentieri di Villa Draghi che ha preso le mosse appena un mese fa.

Un'azione sinergica nella quale per questo primo stralcio sono coinvolti, ciascuno per la sua metà, Comune di Montegrotto ed Ente parco Colli Euganei. Per 100 milioni di spesa sono intervenuti il corpo forestale della Regione per l'intervento di bonifica e la cooperativa sociale Giotto per la manutenzione ordinaria di un patrimonio verde di circa 40 ettari. In questa prima fase sono state recuperate e ripulite vecchie piantagioni, riportati in vita romantici sentieri, tagliate piante infestanti che avrebbero prima o poi soffocato altre essenze più pregiate. Non c'è dubbio



L'entrata della ghiacciaia riportata alla luce (foto Piran)

che sul piano storico, culturale e ambientale il più importante ed evidente è il recupero di un bell'esemplare di quercia le cui radici vantano circa 500 anni di vita. Coetanea, in questo, della consorella che alligna a Baone.

L'intervento sta riportando alla luce anche altre realtà finite nel dimenticatoio del presente. E' il caso di una ghiac-

ciaia risalente al secolo scorso, sormontata da una lapide discriptiva, scoperta grazie all'importante opera di recupero boschivo. Ma anche di alcuni contrafforti probabilmente mura di sostegno appartenenti al vecchio complesso edilizio. Accanto all'imponente lavoro di recupero, è stato portato avanti anche un non meno qualificante sfalcio

di aree quali quelle adiacenti il parcheggio ai piedi del colle e che nelle ore notturne diviene sovente luogo di appuntamenti amorosi. Così come quello del pianoro sovrastante la villa, i camminamenti centrali, lo sfalcio di tutte le erbacce che facevano somigliare il complesso ad un bosco degli orrori. Il primo stralcio di recupero terminerà in autunno ma è previsto per la stessa cifra, un secondo. Verrà recuperato anche un rustico. Spesa prevista 2 miliardi e 250 milioni, con il contributo di 500 milioni dalla Regione e analoga cifra dal Ministero dei beni culturali, a lavori conclusi.

La parte più corposa invece sarà sostenuta dal Comune con accensione di un mutuo. Ai posteri invece, per ora, l'impossibile recupero della villa il cui costo, 5 miliardi, pare oggi proibitivo.